



Episodio 229

(Precedentemente su Hand aufs Herz)

Bea: Un momento. Non capisco questo. Perché non ha salutato?

Stefan: Era a quel locale ieri sera.

Piet: E' stato tutto il tempo qui al bancone, ha bevuto qualcosa e sembrava aspettasse qualcuno.

Stefan: Fast! Sì, so esattamente di quanti soldi stiamo parlando! Ma non cambia il fatto che ho bisogno del denaro! Subito!

Bea: Ben, rispondi!

[Una stanza]

Il telefono di Ben suona. E' su un tavolo.

Ben e' seduto su un materasso sporco, con le braccia incatenate dietro la schiena al radiatore, la bocca tappata. Prova a gridare.

Introduzione

[Stanza]

Entrano i rapitori. Portano la maschera. Ben prova a gridare.

Lo liberano dal radiatore, lo mettono su una sedia e lo filmano con un cellulare. Poi lo legano di nuovo al radiatore.

Ben in sordina: Vi prego!

Rapitore1(Harry?): Chiudi la boccaccia! Mi senti? Chiudi la boccaccia!

Mettono il cellulare in una busta e vanno via.

[Pestalozzi, sala professori]

Flashback

Bea: Per l'Australia.

Stefan: Sì Sig.ra Vogel. Per l'Australia.

Bea: Perché non ha salutato?

Stefan: Era a quel locale ieri sera. Al...

Bea: Chulos.

Piet: E' stato tutto il tempo qui al bancone... sembrava aspettasse qualcuno.

Bea: Aspettasse chi?

Piet: Non lo so. Mi sono girato e c'era una banconota e lui era sparito.

/Flashback



[Casa Vogel]

Miriam: La ratatouille era buona.

Piet: Grazie... Due cucchiari di zucchero e un po' di latte come sempre?

Miriam: E una spruzzata di rum per favore.

Piet: Uh, ma non ho rum...

Miriam: Cavoli, Piet, scherzavo. – Come sempre per favore.

Piet imita: Come sempre.

Si guardano. La porta si apre.

Lara: Uh, se state facendo qualcosa, fermatevi per un secondo per favore. Ho dimenticato il cellulare. E vado via subito. Andate avanti!

Piet: Di solito e' il contrario. Voglio dire, normalmente siamo noi che sorprendiamo lei mentre si bacia con il suo ragazzo o cose simili.

Miriam: Ha un ragazzo?

Piet: N-no, Non s-son. – Sai cosa non facciamo da tanto?

Entrambi annuiscono e sorridono.

[Pestalozzi, sala professori]

Michael guarda Bea prima di entrare.

Michael: Ciao!

Bea: Ciao.

Michael: Stai bene?

Bea: Sto bene, sto bene ma al momento e' un po'...

Michael: ...troppo.

Bea: Sì troppo.

Michael: Hai avuto notizie di Ben?

Bea: No.

Michael: Se posso fare qualcosa...

Bea: Sei gentile grazie. Ma ...Non credo.

Michael: Va bene. Ci vediamo domani allora.

Bea: A domani. – Ben, dove sei?

[Casa Vogel]

Miriam e Piet giocano a un gioco.

Miriam: su marte!

Piet: Sbagliato. E' saturno. Cioè ho tre distanze, tre spot e tre punti di conoscenza. Tu hai due punti di conoscenza e questo vuol dire...(si mette in posa)

Miriam: Sì vuol dire che hai vinto. Ma conosco anche il tuo cattivo umore se perdi. E sai cosa vuol dire?

Piet: Oh, allora vuol dire che la signora... mi ha fatto vincere.

Miriam: Bingo. Mhm.

Piet: Certo e' anche possibile che io sono molto bravo.

Miriam ride.

Piet: Beh, vorresti fare la rivincita?

Miriam: Sai, credo sia meglio che io vada a casa.



Piet: Okay, allora dovremmo farlo di nuovo, va bene?

Miriam: E' stata una bellissima serata, Piet. Beh... grazie dell'invito.

Piet: Aspetta!

Prende il suo cappotto

Miriam: Grazie.

Piet: Do' a Lara i tuoi saluti?

Miriam: Sì, sì grazie.

Cominciano a baciarsi. E vanno avanti.

[Villa Bergmann, ufficio di Stefan]

Karin Beschenko: Sig. Bergmann? C'era questa busta davanti alla porta.

Stefan: Grazie.

Tira fuori il cellulare che e' avvolto in un giornale su cui c'e' scritto: Video sul cellulare. Karin capisce che c'e' un problema e rimane dov'e'. Intanto Stefan guarda il video di Ben. Karin va verso di lui.

Karin: E' successo qualcosa?

Stefan: Ben...E' stato rapito.

[Pestalozzi, entrata]

Jenny entra a passo di danza con il suo cellulare.

Emma: Jenny! (*Emma si avvicina con due caffè*) Sei lì. Credevo che ci incontravamo alla macchinetta del caffè. Stai meglio oggi? Sei riuscita a dormire?

Jenny(*sospira*): Emma, non voglio parlare dei miei genitori.

Emma: Forse ne devi parlare. Ti farà bene. Lo so.

Jenny: Lo sai? E come lo sai? Riesci a leggere il pensiero? O anche i tuoi genitori si sono schiantati con un aereo sulla Manica? Non credo. Emma, se dico che non voglio parlare di questo argomento, allora non voglio parlare di questo argomento. E' così difficile da capire?

Emma: Non credo che sia il modo giusto.

Jenny: Emma, ti prego lascia stare.

E se ne va, lasciando Emma da sola.

[Villa dei Bergmann, ufficio di Stefan]

Karin: I rapitori chiedono soldi?

Stefan: Non lo so... sto aspettando che mi chiamino.

Karin: Dobbiamo chiamare la polizia.

Stefan: Non dobbiamo fare niente. Non avrei nemmeno dovuto dirtelo. Nessuno deve venire a saperlo, ha capito?

Suonano alla porta.

Stefan: Signora Beschenko, non può dirlo a nessuno. A nessuno, mi ha capito?

Karin: Sì, certo.

Stefan sospirando: Ok.

Guarda di nuovo il video, quando Bea entra all'improvviso.

Bea: Signor Bergmann?

Stefan: Signora Vogel. Cosa vuole adesso?

Bea: Non credo che Ben sia in Australia. Non ha nessun senso. Mi avrebbe detto addio e...



Stefan: Ah, sì? Ne è sicura? Sa cosa penso? Che non vuole accettare il fatto che Ben si sia finalmente reso conto quanto la vostra fosse una relazione senza speranza.

Bea: Ben non è scappato.

Stefan: L'ha fatto, signora Vogel. Se n'è andato. In Australia. E mi pare ovvio che non voglia più parlare con lei. E non voglio parlarle nemmeno io. Quindi, se per favore potesse andarsene di casa mia...

Bea: Troverò Ben.

Stefan: Signora Beschenko? Per favore, accompagni la signora Vogel alla porta.

[Camera]

Il rapitore porta qualcosa da mangiare e da bere e lo mette accanto a Ben. Ben dà un calcio al bicchiere dell'acqua che si rompe.

(Il rapitore se ne stava già andando. Come avrebbe fatto Ben a bere con le braccia legate dietro la schiena e il nastro adesivo sulla bocca? Il rapitore deve proprio essere un provocatore!)

Rapitore: Vuoi scontrarti con me?

Gli toglie il nastro dalla bocca

Ben: Non l'ho fatto apposta. Posso avere un altro bicchiere?

Rapitore: Stai zitto e mangia!

Ben: E come faccio a mangiare? Hai un cucchiaino?

Il rapitore sputa nel piatto di Ben.

Ben: Comunque... mio padre si rifiuta di essere ricattato.

Rapitore: Allora comincia a pregare.

Se ne va, e Ben cerca di raggiungere un pezzo di vetro, che riesce artisticamente a raggiungere con le mani.

[Pestalozzi, parcheggio]

Bea arriva a scuola e cerca di chiamare Ben

Segreteria di Ben: Bella, come butta? Questa è la segreteria di Ben, dopo il bip, parlate! Ciao!

[Beep]

Bea: Ben, sono di nuovo io. Perché non mi richiami? Devo sapere dove sei! Tuo padre continua a dire che sei andato in Australia ma.... io non ci credo! Non te ne saresti andato così! Per favore Ben, chiamami! Voglio solo sapere dove sei e se stai bene... ti amo!

[Villa dei Bergmann]

Karin: Ci sono novità?

Stefan: A parte la signora Vogel che continua a cercare Ben, non sta succedendo niente.

Karin: E' davvero preoccupata per lui!

Stefan: Anch'io lo sono! Ed è proprio per questo che nessuno deve sapere del rapimento! Signora Beschenko, non deve dire assolutamente a nessuno cosa è successo, lo prometta!

Il cellulare di Ben squilla.

Stefan: Sì?!

Rapitore: Ha visto il video con suo figlio.

Stefan: Chi è lei? Dov'è mio figlio?

Rapitore (voce distorta): Trovi cinquecentomila euro... in taglio piccolo, non numerati. Il momento ed il luogo dello scambio verranno comunicati per tempo. E niente polizia, altrimenti suo figlio morirà!



[Chulos]

(Esa noche - Cafe Tacuba)
Piet comincia a ballare.

[Raumzeit Records]

Miriam è persa nei suoi pensieri mentre Caro cerca di farsi dare dei documenti.
*Frank restituisce una lettera dove Miriam ha scritto Frank **Piet** invece di Peters. Frank sembra divertito.*

[In una stanza chissà dove]

Ben: Dai.

Ben riesce a tagliare i lacci che gli legano le mani.
Entra un rapitore.

Ben: Sa di merda. Preferisco una pizza!

Il rapitore se ne va, facendo un gesto non proprio carino con la mano.

Ben: Prosciutto, e doppio formaggio!

Ben si alza e cammina verso la porta, aprendola lentamente. (Non è chiusa a chiave!???)

[Pestalozzi, gradini]

Jenny è seduta sui gradini, persa nei suoi pensieri. Emma esce dal portone con in mano due bicchieri.
Si siede accanto a lei e mette il secondo bicchiere ai piedi di Jenny.

Jenny: Non voglio caffè.

Emma: Non è caffè... è cioccolata calda con panna. Bodo ha proposto di fare una specie di "Best of STAG" al festival estivo.

Jenny: Non è una cattiva idea.

Emma: Mi dispiace, sono stata un'idiota. Le persone sono diverse. Alcune persone si arrabbiano quando sono di cattivo umore, altre parlano molto e tu preferisci affrontare le cose da sola, adesso lo capisco. Non posso dirti come piangere i tuoi genitori. Voglio solo che tu sappia che ci sono sempre per te. Sempre! Se ne vorrai parlare un giorno...

Jenny: Grazie.

Emma: Ti amo.

Jenny si avvicina e bacia Emma, che intanto sorride.

[Pestalozzi, aula]

Bea: Quando si calcola l'area di sezioni curvilinee di un piano, cosa ci chiediamo? - Ricky, metti via il cellulare. Cosa ci chiediamo?

Ricky: Quando inizia la ricreazione?

Bea: Sono certa che in molti si chiedano questa cosa, ma prima di tutto, ci si chiede "cosa definisce un piano"? *(Bea dà un'occhiata al suo cellulare)* Um, sì, le funzioni G ed F con le componenti A e B... quindi cosa succede quando muoviamo il grafico? *(Le squilla il cellulare e lo prende)*

Ricky: Ehi, anche lei deve spegnere il cellulare!

Bea: Um, sì, capitolo 7, i primi due esercizi, guardate quelli.

Dà le spalle alla classe e legge l'sms.



Bea legge: Cara Bea, scusa se me ne sono andato così, ma non ce la facevo più, è meglio se non ci vediamo più. Ben.

[Fuori dalla stanza]

Ben cerca di scappare mentre uno dei rapitori sta armeggiando con la sua moto e gli altri due parlano vicino all'entrata. Ma all'improvviso arriva Ronnie e lo stende da dietro con un colpo alla testa.